

## **COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA**

**n. 30.5/DT del 15 luglio 2014**

### ***Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza***

Con la presente procedura vengono definiti:

- i requisiti, ai sensi della Disposizione 23/2004 del G.I. e dell'Allegato C del decreto ANSF 4/2012, per l'affidamento alle ditte appaltatrici di servizi di manutenzione di organi di sicurezza dei veicoli e per l'affidamento della riparazione/revisione dei componenti riparabili facenti parte – ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT - degli Organi di Sicurezza dei veicoli per i quali Trenitalia è iscritta come Soggetto Responsabile della Manutenzione nel RIN;
- i requisiti, ai sensi del RID, per l'affidamento a ditte appaltatrici e ad esperti notificati di operazioni di manutenzione, della bonifica e dell'esecuzione dei controlli periodici e dei controlli intermedi dei serbatoi dei carri cisterna, per il trasporto di merci definite pericolose ai sensi del RID, di proprietà di Trenitalia;
- i processi interni alle strutture di Trenitalia che intervengono nell'affidamento di servizi di manutenzione, ivi compresi i controlli e la valutazione delle prestazioni rese;
- i processi per la formazione, il mantenimento delle competenze e l'abilitazione del personale dipendente dalle ditte appaltatrici di servizi di manutenzione oggetto di affidamento ai sensi della presente procedura, in ottemperanza alle indicazioni dell'Allegato C al decreto ANSF n° 4/2012.

Annulla e sostituisce la COCS 30.4/DT del 6 agosto 2013.

FIRMATO  
Marco CAPOSCIUTTI

 Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA          PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione          dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	<b>DT</b> Pagina 2 di 19

<i>Nuova</i> <i>Revisione Parziale</i> <i>Revisione Totale</i>	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<p style="text-align: right;"><b>Firma</b></p> <p><b>Emanazione:</b> Direttore DT</p> <p><b>Approvazione :</b> DT/SDE</p> <p><b>Verifica SGSE Aziendale:</b> DT/SDE/SGSE</p> <p>Redazione: G.d.L. interdivisionale</p> <p><b>Data emissione/revisione:</b> 15.07.2014</p> <p><b>Data di decorrenza:</b> 15.07.2014</p> <p><b>Annulla e Sostituisce:</b> COCS 30.4/DT del 06.08.2013</p>
		<p><b>CAPOSCIUTTI</b></p> <p><b>Guidi</b></p> <p><b>Migliorini</b></p>

<i>Tavola della Revisione</i> <sup>(1)</sup>		
N° REV.	Data	DESCRIZIONE
01	8 ottobre 2003	CCS 14/AD – Prima Emissione
02	8 luglio 2010	COCS 30/DT - Aggiornamento capitolo 5.5.1 CCS 14/AD
03	24 aprile 2012	Le principali modifiche interessano i seguenti temi: – i controlli (audit) sulle operazioni svolte dalla ditta appaltatrice (Rapporto di Audit ANSF n° 452/12); la predisposizione di Procedure di Interfaccia per la gestione delle attività oggetto di fornitura.
04	14 giugno 2012	Le principali modifiche interessano le modalità di controllo sulle ditte appaltatrici.
05	31 dicembre 2012	Le principali modifiche riguardano: – l'adeguamento dei requisiti richiesti al personale delle Ditte al Decreto 4/2012 le modalità di controllo sulle ditte appaltatrici

<sup>(1)</sup> Le variazioni di carattere organizzativo e operativo introdotte nella procedura rispetto alla precedente revisione, sono evidenziate con marcatura verticale laterale

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i></p>	<p>DT Pagina 3 di 19</p>
<p>Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b></p>		

<i>Tavola della Revisione</i>		
N° REV.	Data	DESCRIZIONE
06	6 agosto 2013	<p>Le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'inserimento di una precisazione in merito ai requisiti delle ditte appaltatrici e degli esperti che operano nel settore della revisione e della bonifica dei serbatoi per il trasporto di merci RID;</li> <li>▪ l'inserimento di un complemento relativo alla documentazione comprovante l'esecuzione con esito positivo delle prove prescritte dal RID per i serbatoi.</li> </ul>
07	15 luglio 2014	<p>Le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'inserimento dei riferimenti alla riparazione/revisione dei componenti riparabili facenti parte – ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT - degli OdS dei veicoli per i quali Trenitalia è iscritta come Soggetto Responsabile della Manutenzione nel RIN</li> <li>• Revisionato § 4.3;</li> <li>• l'inserimento dei target di sicurezza di esercizio (Allegato 2);</li> <li>• le precisazioni in merito alla gestione degli strumenti di misura.</li> </ul>

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 4 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

## INDICE

<i>TAVOLA DELLA REVISIONE</i> .....	2
1. SCOPO E CONTENUTI DELLA PROCEDURA.....	5
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
3. STRUTTURE E SOGGETTI.....	6
4. DESCRIZIONE ITER PROCEDURALE.....	7
5. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	16
6. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	17
7. ALLEGATI.....	19

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i></p>	<p>DT Pagina 5 di 19</p>
<p>Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b></p>		

## 1. SCOPO E CONTENUTI DELLA PROCEDURA

Scopo della presente procedura è:

- l'individuazione dei requisiti tecnici per l'affidamento alle ditte appaltatrici di servizi di manutenzione di assiemi/apparati elencati nell'Allegato 5 dell'Allegato C del Decreto ANSF 4/2012 e nel seguito indicati come Organi di Sicurezza (OdS) dei veicoli per i quali Trenitalia è iscritta come Soggetto Responsabile della Manutenzione nel RIN;
- l'individuazione dei requisiti tecnici per l'affidamento alle ditte appaltatrici di riparazione/revisione, in opera e/o fuori opera, dei componenti riparabili classificati "di sicurezza" facenti parte – ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT - degli OdS dei veicoli per i quali Trenitalia è iscritta come Soggetto Responsabile della Manutenzione nel RIN;
- la definizione dei requisiti per l'affidamento a ditte appaltatrici e ad esperti notificati di operazioni di manutenzione, della bonifica e dell'esecuzione dei controlli periodici e dei controlli intermedi dei serbatoi dei carri cisterna, per il trasporto di merci definite pericolose ai sensi del RID, di proprietà di Trenitalia;
- la definizione delle attività che le Divisioni/Direzioni, interessate al conferimento delle prestazioni di manutenzione, devono svolgere in fase di affidamento e, successivamente, nel corso della gestione dei servizi di manutenzione fornitura oggetto dell'appalto, ivi compresi i controlli e la valutazione delle prestazioni rese;
- la disciplina degli aspetti inerenti la formazione, il mantenimento delle competenze e il rilascio delle abilitazione degli operatori di manutenzione delle ditte appaltatrici, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dall'Allegato C al decreto ANSF 4/2012: "Norme per la qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria" del 9 agosto 2012 (d'ora in poi "Norme ANSF per la qualificazione del personale");
- l'individuazione dei target di manutenzione da inserire nei Capitolati Tecnici Organizzativi e nei documenti contrattuali.

Tale procedura è redatta in conformità a quanto previsto in materia dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione della presente procedura è:

- la manutenzione dei veicoli eseguita presso le officine delle ditte appaltatrici o presso gli impianti di manutenzione di Trenitalia che prevede interventi su organi di sicurezza;
- la revisione/riparazione dei componenti riparabili classificati di sicurezza facenti parte degli OdS dei veicoli – ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT;
- la manutenzione, la bonifica, i controlli periodici e i controlli intermedi dei serbatoi dei carri cisterna per il trasporto di merci definite pericolose ai sensi del RID di proprietà di Trenitalia.

Rientrano nel campo di applicazione anche i processi di Saldatura e i Controlli Non Distruttivi (CND) qualora i servizi di manutenzione appaltati siano comprensivi di attività connesse con i suddetti processi speciali. In questo caso, oltre a quanto previsto dal presente documento, la ditta dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i></p>	<p><b>DT</b> <b>Pagina 6 di 19</b></p>
<p>Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b></p>		

- a) Certificazione secondo EN 15085. 2 con livello di certificazione coerente con le attività da espletare, nel caso di attività di saldatura;
- b) Certificazione del personale addetto ai CND secondo la EN ISO 9712/Linee Guida ANSF 2/2012, nel caso di attività di controllo non distruttivo.

Le attività connesse ai processi speciali devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite da Trenitalia (PM, Specifiche di riparazione, ecc.). In ogni caso le Istruzioni Operative ad uso del personale che effettua CND o le specifiche di saldatura (WPS, WPQR, Welding map, ecc) che forniscono tutti i dettagli sulle tecniche/procedimenti da applicare, devono essere emesse a cura dalla ditta a cui è stato affidato il servizio di manutenzione.

Qualora l'affidamento a ditta appaltatrice riguardi esclusivamente attività connesse con i processi speciali, alla ditta è richiesta solo il soddisfacimento dei requisiti di cui ai punti a) e/o b).

Sono escluse dal campo di applicazione della presente procedura:

- le attività di manutenzione sui componenti riparabili degli OdS e/o degli OdS che - ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT – possono essere svolte da personale non abilitato ai sensi del Decreto 4/2012;
- le attività di manutenzione corrente di “livello A” dei carri affidate a terzi nell’ambito di quanto previsto dalla revisione in vigore della COp 1/DC;
- le attività di revisione/riparazione degli assiemi riparabili che, allorché facenti parte di componenti riparabili degli OdS e classificati di sicurezza, non sono esplicitamente riportati nell'allegato 7 della COCS 20/DT;
- la revisione/riparazione dei componenti riparabili classificati di sicurezza facenti parte degli OdS dei veicoli – ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT - svolte direttamente dal costruttore del componente, o costruttore del rotabile o dell'assieme sul quale il componente è montato, in possesso di un Sistema di Qualità certificato per attività di revisione/riparazione/collaudato. Qualora l'impresa costruttrice, risultante dai documenti a disposizione di Trenitalia, sia stata acquisita da altra impresa, quest'ultima è equiparata al costruttore.

### 3. STRUTTURE E SOGGETTI

- Divisioni Tutte,
- Direzione Tecnica (DT),
- Direzione Acquisti (DACQ),
- Direzione Logistica Industriale (DLI),
- Ditte appaltatrici che rientrano nel campo di applicazione della presente procedura,
- Esperti riconosciuti OTIF per l'esecuzione delle prove sui serbatoi montati sui carri cisterna adibiti al trasporto di merci definite pericolose dal RID.

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 7 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

#### 4. DESCRIZIONE DELL' ITER PROCEDURALE

##### 4.1 REQUISITI DELLE DITTE APPALTATRICI DI OPERAZIONI DI MANUTENZIONE SU ORGANI DI SICUREZZA DEI VEICOLI

Le ditte appaltatrici alle quali possono essere affidati contratti per la manutenzione di organi di sicurezza dei veicoli per i quali Trenitalia è iscritta quale Soggetto Responsabile della Manutenzione nel RIN e di riparazione/revisione di loro componenti riparabili di sicurezza facenti parte degli OdS dei veicoli, ai sensi dell'allegato 7 della revisione vigente della COCS 20/DT, devono essere in possesso di un Sistema di Qualità aziendale conforme alle norme UNI EN ISO 9001-2008 con perimetro di certificazione che include le attività oggetto dell'appalto. In particolare le ditte appaltatrici dovranno assicurare:

- A. il rispetto dei Piani e delle Disposizioni di Manutenzione/riparazione/revisione, forniti dal committente, da dimostrare con la tracciabilità delle operazioni di manutenzione effettuate;
- B. il controllo della conformità dei ricambi utilizzati per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione, sia quelli di nuova acquisizione che quelli riparati;
- C. la gestione della documentazione (ad es. il recepimento della documentazione tecnica ricevuta, l'aggiornamento, la distribuzione al proprio personale, ecc...);
- D. l'impiego di personale in possesso di abilitazione rilasciata ai sensi delle "Norme ANSF per la qualificazione del personale";
- E. il possesso di un Sistema di Gestione delle Competenze (SGC) per assicurare nel tempo il mantenimento delle abilitazioni.

I requisiti A+E devono essere assicurati così come indicato nell'Allegato 1 alla presente procedura ("Requisiti tecnici per le Ditte Appaltatrici di servizi di manutenzione dei veicoli e per gli esperti che intervengono nella certificazione RID dei carri cisterna di proprietà di Trenitalia"). Tale documento dovrà essere parte integrante del Capitolato Tecnico Operativo allegato alla richiesta di offerta delle procedure negoziali per l'affidamento a ditte appaltatrici di servizi di manutenzione.

##### 4.2 REQUISITI DELLE DITTE APPALTATRICI E DEI SOGGETTI AI QUALI POSSONO ESSERE AFFIDATI LA BONIFICA, LA MANUTENZIONE, LA REVISIONE E L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI PERIODICI E DEI CONTROLLI INTERMEDI DEI SERBATOI DEI CARRI CISTERNA DI PROPRIETÀ DI TRENITALIA

Le ditte appaltatrici e i soggetti ai quali possono essere affidate la bonifica, la manutenzione, la revisione, l'esecuzione dei controlli periodici e dei controlli intermedi dei serbatoi dei carri cisterna per il trasporto delle merci definite pericolose ai sensi del RID devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati.

###### 4.2.1 Bonifica

Le ditte appaltatrici della bonifica dei serbatoi dei carri cisterna per il trasporto delle merci definite pericolose ai sensi del RID devono essere in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 in corso di validità; i perimetri di certificazione devono includere la bonifica dei serbatoi.

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 8 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

#### 4.2.2 *Manutenzione dei serbatoi*

Le ditte appaltatrici di servizi di manutenzione dei serbatoi devono essere in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 in corso di validità; i perimetri di certificazione devono includere la manutenzione dei serbatoi.

#### 4.2.3 *Controlli periodici e controlli intermedi*

I *controlli periodici* e i *controlli intermedi* ai quali, alle scadenze previste dai piani di manutenzione, devono essere sottoposti i serbatoi dei carri cisterna per il trasporto delle merci definite pericolose ai sensi del RID, devono essere effettuate, secondo quanto previsto dal punto 6.8.2.4.5 del RID, da un Esperto notificato secondo la Direttiva 2010/35/UE dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e presente nell'apposito registro OTIF consultabile accedendo al sito dell'organizzazione attraverso il seguente collegamento:

[http://www.otif.org/fileadmin/user\\_upload/otif\\_verlinkte\\_files/05\\_gef\\_guet/07\\_rid\\_verweis/6.8.2.4.6/6\\_8\\_2\\_4\\_6\\_Itali\\_en\\_11-04-28.pdf](http://www.otif.org/fileadmin/user_upload/otif_verlinkte_files/05_gef_guet/07_rid_verweis/6.8.2.4.6/6_8_2_4_6_Itali_en_11-04-28.pdf)

### 4.3 AFFIDAMENTO E GESTIONE DEL CONTRATTO PER SERVIZI DI MANUTENZIONE

Le prestazioni di servizi di manutenzione sono regolate attraverso contratti specifici stipulati con le ditte aggiudicatrici della gara d'appalto. La gestione di tali contratti è affidata ai Responsabili di Contratto nominati dalla Stazione Appaltante secondo la CO 408/DACQ.

Il presente paragrafo disciplina le seguenti fasi del processo di affidamento e gestione del contratto per servizi di manutenzione per gli aspetti relativi alla sicurezza di esercizio:

- predisposizione del capitolato tecnico organizzativo (CTO) e dei documenti contrattuali,
- fornitura della documentazione tecnica per la manutenzione,
- definizione della procedura di interfaccia.

#### 4.3.1 *Predisposizione del CTO e dei documenti contrattuali*

Il CTO e i documenti contrattuali, redatti sulla base dei requisiti e della documentazione tecnica (ad es. Specifiche Tecniche, Istruzioni Tecniche, Disegni Tecnici, Disposizioni applicabili), contengono tutte le informazioni necessarie per la definizione tecnica dell'appalto.

- Nel caso di manutenzione veicoli, sono parte del CTO:
  - i Piani e Disposizioni di Manutenzione/riparazione/revisione, l'elenco delle prestazioni/operazioni di manutenzione comprese nell'appalto di manutenzione degli Organi di Sicurezza- ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT - dei veicoli (che rientrano nel campo di applicazione della presente procedura);
  - l'elenco delle operazioni di manutenzione/riparazione/revisione oggetto di appalto che interessano gli OdS e per le quali, sulla base di quanto indicato nell'Allegato 7 alla COCS 20/DT, è necessario essere in possesso di un'abilitazione MV rilasciata ai sensi del Decreto ANSF n°4/2012 (per ognuna di queste operazioni deve essere indicata la specifica abilitazione MV richiesta);
  - l'elenco delle operazioni la cui esecuzione non richiede il possesso di alcuna abilitazione MV;
  - i target di sicurezza di esercizio definiti secondo quanto indicato nell'*Allegato 2* alla presente

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 9 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

procedura.

- Nel caso di revisione/riparazione di componenti riparabili, classificati di sicurezza e facenti parte degli Organi di Sicurezza (ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT dei veicoli e che rientrano nel campo di applicazione della presente procedura) sono parte del CTO i seguenti documenti, presenti nei sistemi aziendali di riferimento o, ove ritenuto necessario, rese specificatamente disponibili dalle strutture di DT competenti in materia di ingegneria dei materiali e della manutenzione,
  - le Specifiche Tecniche;
  - le Istruzioni Tecniche di revisione/riparazione;
  - le disposizioni applicabili;
  - i disegni tecnici.

Il CTO e i documenti contrattuali dovranno:

- indicare i criteri di monitoraggio/controllo sull'operato della ditta appaltatrice (monitoraggio target, Audit ecc.) e per la gestione delle eventuali NC/Osservazioni rilevate in corso di validità del contratto;
- indicare se la responsabilità della fornitura dei ricambi necessari per l'effettuazione della manutenzione/riparazione/revisione è attribuita a Trenitalia o alla ditta appaltatrice; in quest'ultimo caso alla ditta appaltatrice deve essere fornita la lista dei codici ricambi e l'indicazione di attenersi obbligatoriamente alle condizioni previste dai punti 3.8.1 e 3.8.2 della versione in vigore della CO 305/AD per la scelta dei fornitori dei ricambi.
- includere, qualora la ditta appaltatrice operi presso impianti di Trenitalia, l'elenco delle attrezzature e degli strumenti di misura che Trenitalia metterà a disposizione della ditta appaltatrice. In questo caso il Responsabile del Contratto, anche per il tramite della Divisione/Direzione/Struttura committente, fornirà i relativi manuali e istruzioni per l'uso alla ditta appaltatrice che provvederà alla formazione del proprio personale.

Qualora la Ditta Appaltatrice faccia uso, per l'esecuzione delle attività appaltate, di attrezzature speciali, apparecchiature di misura (compresa strumentazione virtuale e software) non di proprietà di Trenitalia (o comunque non forniti da quest'ultima) questi dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dal proprio Sistema di Gestione della Qualità (certificato ISO 9001) e riportato nel Piano della Qualità, se richiesto nei documenti contrattuali.

Inoltre, in questo caso, la ditta appaltatrice deve mettere a disposizione, a richiesta del Responsabile di Contratto o per il tramite della Divisione/Direzione/Struttura committente, almeno quanto segue:

- la procedura di gestione degli strumenti;
- l'elenco degli strumenti di misura che saranno utilizzati per la corretta esecuzione delle attività;
- il programma delle tarature/controlli periodici;
- l'ultimo rapporto/certificato di taratura di ciascuna apparecchiatura.
- indicare l'obbligo, nel caso la manutenzione degli Organi di Sicurezza sia affidata dalla ditta appaltatrice ad un subfornitore, di dare evidenza al Responsabile di Contratto, ai fini del relativo monitoraggio della fornitura e, nel caso di subappalto, anche della preventiva autorizzazione, che il subfornitore possiede i requisiti prescritti dalla normativa vigente, da questa procedura e da quelle in essa richiamate;
- indicare che se l'attività di sorveglianza comportasse il rilevamento di NC rilevanti e/o sistematiche, ovvero il monitoraggio target rivelasse un insoddisfacente livello di efficacia delle prestazioni rese dalla

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 10 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

ditta appaltatrice, quest'ultima ha l'obbligo di partecipare a specifiche riunioni in cui concordare col Responsabile del Contratto uno specifico Piano di Azione (PdA), a responsabilità della ditta appaltatrice stessa, finalizzato al rientro delle criticità suddette. In tali PdA dovranno essere specificate le azioni correttive, le modalità attuative, le responsabilità e i tempi di attuazione. Indicare inoltre chiaramente che nel caso la ditta non ottemperasse a tali clausole, il Responsabile del Contratto potrà attuare i provvedimenti previsti dalla normativa vigente e dal contratto (es. clausola risolutiva espressa).

*L'Allegato 1 e il Sub allegato 1 alla presente procedura sono parte integrante del CTO.*

#### **4.3.2 Documentazione tecnica per la manutenzione**

La seguente documentazione disponibile nei database di Trenitalia (RSMS, SICUESE, WEBGAD) è fornita alle ditte appaltatrici ed è parte integrante del contratto:

- ✓ per i veicoli e per gli Organi di Sicurezza
  - i Piani di Manutenzione, le Disposizioni di Manutenzione / riparazione / revisione e le Istruzioni Tecniche in essi richiamate;
  - i Manuali di Manutenzione;
  - i disegni e le specifiche tecniche del veicolo e delle parti di ricambio;
  - la Lista Operazioni (nei casi previsti dal committente per la manutenzione di 1° livello eseguita all'interno degli impianti di Trenitalia);
  - il Piano di Riparazione e Controllo (nei casi previsti dal committente per la manutenzione di 2° livello eseguita all'interno degli impianti di Trenitalia);
- ✓ per i componenti riparabili classificati di sicurezza:
  - i disegni,
  - le specifiche tecniche di riparazione/revisione/collaudato.

Del ricevimento della suddetta documentazione dovrà essere acquisita conferma formale da parte della ditta appaltatrice. Nel caso la documentazione sia trasmessa, congiuntamente al contratto, ai fini della conferma formale da parte della ditta farà fede la copia pedissequa firmata dalla ditta stessa.

Successivamente all'affidamento dei servizi, e per tutta la durata di vigenza del Contratto, il Responsabile del Contratto, assicurerà la tempestiva fornitura alla ditta appaltatrice di ogni aggiornamento alla documentazione sopra indicata ricevendone conferma formale di acquisizione da parte della ditta stessa. A tal riguardo il Responsabile del Contratto riceverà la documentazione tecnica e gli eventuali aggiornamenti secondo il processo di diffusione della documentazione tecnica disciplinato dalla COCS 37/DT.

La ditta appaltatrice modificherà, qualora ve ne sia la necessità, i propri Piani di Riparazione e Controllo o la Lista Operazioni.

#### **4.3.3 Procedura di Interfaccia**

Il Responsabile del contratto, prima dell'inizio delle attività da parte della ditta appaltatrice e secondo necessità nel corso di validità del contratto, definisce, sulla base del CTO e della documentazione contrattuale, la procedura di Interfaccia con la ditta appaltatrice, per disciplinare le modalità operative relative alle interazioni riguardanti gli aspetti attinenti alla Sicurezza di Esercizio.

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 11 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

Nell'ambito della Procedura di Interfaccia devono essere disciplinati almeno i seguenti aspetti:

- il formato e i contenuti della documentazione da allegare al Certificato di conformità (vedi § 4.4.1);
- l'elenco dei nominativi del personale che valida quanto riportato nel Certificato di conformità;
- i tempi e le modalità di consegna del Certificato di conformità;
- il nominativo del rappresentante della ditta appaltatrice che consegna il Certificato di conformità e del rappresentante della Divisione/Direzione/Struttura che lo accetta;
- i ruoli e le responsabilità del processo di registrazione delle operazioni nel sistema RSMS;
- la comunicazione e la condivisione delle informazioni, ivi comprese:
  - le comunicazioni relative a inconvenienti che hanno causato o che potenzialmente avrebbero potuto causare un pregiudizio della sicurezza di esercizio;
  - i ritorni di esperienza;
  - le eventuali criticità evidenziate in corso di contratto;
- i criteri e le modalità di verifica (perimetro della verifica, requisiti utilizzati come riferimento, rispetto ai quali si confrontano le evidenze dell'audit ecc.), monitoraggio delle attività svolte dalla ditta appaltatrice nel rispetto dei requisiti A, B, C, D, E di cui al par. 4.1, dell'Allegato 1 e delle relative specifiche contrattuali;
- la periodicità del monitoraggio/controllo e Audit commissionati dal Gestore contratto sull'operato della ditta appaltatrice;
- la gestione delle eventuali NC relative alle attività/prodotti oggetto dell'appalto rilevate in corso di validità del contratto finalizzate anche alla eventuale revisione della procedura di interfaccia. Le eventuali NC andranno registrate e gestite come precisato ai punti 4.4.3 e 4.5;
- i criteri, responsabilità e modalità di verifica e monitoraggio della prestazione resa al fine di individuare ed attuare le opportune azioni correttive. A tal proposito occorre, in particolare, che l'attribuzione della causa degli Eventi Critici di Sicurezza di Esercizio, ad operazioni di manutenzione svolte da TI o dalla ditta appaltatrice venga effettuata in modo inequivocabile (cioè supportata da evidenze oggettive). Tale attribuzione – ove ritenuto necessario – può essere discussa dal Gestore del contratto con la ditta appaltatrice in occasione di apposite riunioni;
- la modalità e le responsabilità di identificazione delle eventuali Correzioni/Azioni Correttive che si dovessero rendere necessarie a seguito di rilevazione di NC e/o inconvenienti di esercizio la cui causa può essere imputata all'operato della ditta appaltatrice e/o mancato raggiungimento/mantenimento dei target;
- le attività da svolgere per la restituzione dei veicoli all'esercizio, ivi compresi i controlli da effettuare e le modalità e le tempistiche della consegna dei certificati di conformità devono essere riportate nella Procedura di Interfaccia;
- l'obbligo, da parte della ditta appaltatrice, della comunicazione delle eventuali NC qualora venga riscontrato che l'apparecchiatura di misura utilizzata:
  - abbia superato il periodo di validità della taratura;
  - non sia provvista dell'etichetta con il codice identificativo o quella di identificazione dello stato di taratura, oppure che le targhette siano illeggibili o non conformi come tipologia o come contenuto;
  - abbia subito danni, sovraccarichi o errate manipolazioni;
  - presenta malfunzionamenti o funzionamenti dubbi;

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 12 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

- sia risultata, a seguito di taratura/verifica, fuori dai limiti di accettabilità;
- sia risultata non adeguata (ad es. a seguito di attività di audit).

Prima dell'inizio delle attività oggetto del contratto tra le parti, la Divisione/Direzione/Struttura committente deve inviare, alla ditta appaltatrice, la Procedura di Interfaccia acquisendo conferma di ricevimento della stessa.

Sarà cura della ditta appaltatrice diffondere, secondo le procedure del proprio Sistema di Gestione della Qualità, la Procedura di Interfaccia al proprio personale interessato.

#### **4.4 CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ E RESTITUZIONE DEI VEICOLI ALL'ESERCIZIO**

##### ***4.4.1 Certificazione di Conformità***

La ditta appaltatrice, con le modalità previste dalla procedura di interfaccia, certifica che le operazioni di manutenzione/riparazione/revisione oggetto dell'appalto di servizi sono state eseguite in conformità:

- a quanto previsto dai Piani e dai Manuali di Manutenzione, dai documenti Tecnici di riferimento (Specifiche Tecniche, Istruzioni Tecniche e Disegni Tecnici) nonché dalle disposizioni e norme applicabili;
- ai Piani di Riparazione e Controllo;
- ai Piani di Riparazione e Controllo o alle Liste Operazioni forniti, qualora sia richiesto dal committente, dal Responsabile di Contratto.

Nel caso di esecuzione di operazioni di manutenzione straordinaria e di revisione dei serbatoi dei carri cisterna per il trasporto delle merci definite pericolose ai sensi del RID, la ditta appaltatrice rilascia la certificazione di conformità utilizzando la documentazione prevista dalla Tabella F1 dell'Allegato F della norma EN 12972/2007 siglata da un Esperto notificato in possesso dei requisiti indicati al punto 4.2.3 della presente procedura.

La ditta appaltatrice della bonifica del serbatoio di un carro cisterna adibito al trasporto di merci definite pericolose dal RID, deve certificare l'avvenuta bonifica.

La distribuzione del Certificato di avvenuta bonifica è disciplinata dal Punto C del Sottoprocesso 03 della versione in vigore della COp. 4: "Gestione sottoflotte carri assegnate alle Filiere/Asset Carri".

##### ***4.4.2 Attività propedeutica alla restituzione dei veicoli all'esercizio***

La restituzione all'esercizio del veicolo dopo l'esecuzione della manutenzione è fatta dal personale, della Divisione/Direzione assegnataria del veicolo, iscritto all'Albo di cui alla revisione vigente della COCS 20/DT con competenza di "Personale tecnico" ed indicato nella Procedura di Interfaccia.

##### ***4.4.3 Attività di sorveglianza***

###### ***4.4.3.1 Manutenzione dei veicoli***

Il possesso, da parte delle ditte appaltatrici di servizi di manutenzione, dei requisiti definiti al par. 4.1 della presente procedura, deve essere verificato:

- a valle dell'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto e comunque prima dell'inizio delle attività, attraverso l'analisi, da parte del Responsabile di Contratto o della Divisione/Direzione/Struttura

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 13 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

committente da esso delegata, del Piano della Qualità (appositamente redatto dall'appaltatore secondo i requisiti della norma UNI ISO 10005:2007), se richiesto dai documenti contrattuali, e dei Piani di Riparazione e Controllo/Liste Operazioni; la verifica ha lo scopo di:

- accertare che la ditta appaltatrice abbia ben compreso i requisiti e gli obiettivi di sicurezza espressi dal committente;
  - identificare e richiedere all'appaltatore l'introduzione di punti notificanti e/o vincolanti (H/W).
- durante l'espletamento delle attività previste dagli ordini di manutenzione a cura del Responsabile del Contratto applicando criteri di sorveglianza previsti dalle procedure vigenti (CO 305/AD e CO 334/DT).

Il Responsabile del Contratto o un soggetto da lui delegato effettua specifici Audit (Audit di II parte) presso i siti ove viene eseguita la manutenzione dei veicoli per valutare la corretta applicazione dei processi da parte delle ditte appaltatrici e sarà altresì acquisita la documentazione prevista dal Sistema Qualità della ditta appaltatrice attestante la corretta gestione degli strumenti di misura e l'esecuzione della sorveglianza sui processi per la subfornitura di ricambi e/o revisione/riparazione dei componenti riparabili e la documentazione attestante la conformità degli stessi, per i cui processi non è previsto audit di II parte. Tali Audit dovranno essere gestiti in conformità al sottoprocesso H della COCS 6/DT.

Il Team Leader:

- riporta gli esiti delle attività di Audit in un apposito "Rapporto di Audit";
- trasmette il Rapporto di Audit al Responsabile del contratto (committente dell'audit);
- registra le NC e le osservazioni sulla piattaforma informatica SGI.net.

Il "Rapporto di Audit" deve poi essere trasmesso, a cura del Responsabile di Contratto, per le azioni di competenza:

- al responsabile della ditta appaltatrice;
- al SGSE di Base di riferimento;
- al responsabile SIGSQ di Divisione/DT;
- alla struttura di acquisti della Divisione/DT o alla Direzione Acquisti (DACQ).

Nel caso di appalto di servizi di manutenzione il Responsabile di Contratto dovrà informare degli esiti delle attività di audit i responsabili SDT/impianti coinvolti nell'attività di manutenzione appaltate.

Nel caso in cui le NC siano rilevanti il Gestore del Contratto, sentite la SIGSQ di riferimento, deve comunicare tali NC con richiesta di riscontro:

- all'Organismo che ha rilasciato le certificazioni alle ditte appaltatrici o ai soggetti incaricati dell'esecuzione delle prove e verifiche sui serbatoi dei carri cisterna adibiti al trasporto di merci definite pericolose dal RID;
- all'Organismo di Certificazione di cui al Sub-Allegato 1 se le NC sono relative al SGC.

Il Responsabile del Contratto deve altresì:

- richiedere alla ditta appaltatrice riscontro sulle azioni intraprese per la risoluzione delle NC/Osservazioni rilevate durante l'audit;

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 14 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

- valutare ed accettare la congruità dell'AC definita e dei relativi tempi di attuazione pianificati;
- tracciare la gestione di tali azioni nell'apposita area dell'applicativo SGI.net.

Audit specifici potranno essere decisi dal Responsabile del Contratto a seguito di inconvenienti che hanno causato o che potenzialmente avrebbero potuto causare un pregiudizio della sicurezza di esercizio e motivati dal cattivo funzionamento del componente riparabile oggetto di intervento da parte della ditta appaltatrice anche in riferimento agli esiti del monitoraggio dei target di sicurezza di esercizio stabiliti per la verifica di efficacia delle prestazioni fornite dalla Ditta (vedi **Allegato 2**).

Le eventuali NC rilevate dalla ditta appaltatrice durante i controlli relativi alla sorveglianza dei subfornitori e durante i controlli di prodotto sugli stessi dovranno essere comunicate al Responsabile del Contratto di manutenzione dei veicoli, conformemente a quanto previsto nei documenti contrattuali e/o nella Procedura di Interfaccia.

**4.4.3.2** Revisione/riparazione dei componenti riparabili classificati di sicurezza facenti parte, ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT, degli OdS dei veicoli

Le operazioni di revisione/riparazione svolte dalle ditte appaltatrici e oggetto di contratto devono essere sottoposte, a cura del Responsabile del Contratto, a un controllo della rispondenza alle specifiche contrattuali.

Il Responsabile del Contratto o un soggetto da lui delegato effettua specifici Audit (Audit di II parte) presso i siti ove viene eseguita la revisione/riparazione per valutare la corretta applicazione dei processi da parte delle ditte appaltatrici, e sarà altresì acquisita la documentazione prevista dal Sistema Qualità della ditta appaltatrice attestante la corretta esecuzione della sorveglianza sui processi per la subfornitura di ricambi e/o revisione/riparazione dei sub-componenti riparabili e la documentazione attestante la conformità degli stessi.

Tali Audit dovranno essere gestiti in conformità al sottoprocesso H della COCS 6/DT.

Le Non Conformità (NC) e Osservazioni rilevate dovranno essere riportate a cura del Gestore del Contratto o un soggetto da lui delegato nell'apposita area dell'applicativo SGI.net.

Il Responsabile del Contratto dovrà, altresì, richiedere alla Ditta Appaltatrice riscontro sulle azioni intraprese per la risoluzione delle NC rilevate e dovrà tracciare la gestione di tali azioni nell'apposita area dell'applicativo SGI.net.

Nel caso in cui le NC siano rilevanti il Responsabile del Contratto, sentite la SIGSQ di riferimento,<sup>(3)</sup> dovrà comunicare tali NC con richiesta di riscontro:

- all'Organismo che ha rilasciato la certificazione ISO 9001;
- All'Organismo di Certificazione di cui al Sub-Allegato 1 se le NC sono relative al SGC.

Audit specifici potranno essere decisi dal Gestore del Contratto a seguito di inconvenienti che hanno causato o che potenzialmente avrebbero potuto causare un pregiudizio della sicurezza di esercizio e motivati dal cattivo funzionamento del componente riparabile oggetto di intervento da parte della ditta appaltatrice anche in riferimento agli esiti del monitoraggio dei target di sicurezza di esercizio stabiliti per la verifica di efficacia delle prestazioni fornite dalla Ditta (vedi **Allegato 2**).

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT <b>Pagina 15 di 19</b>
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

Non sono oggetto di Audit di seconda parte i processi di revisione/riparazione svolte dai subfornitori delle Ditte appaltatrici.

#### **4.4.3.3** *Rapporto di valutazione servizi di manutenzione veicoli e Ods*

Con periodicità semestrale (in occasione del 2° e del 4° ciclo di miglioramento), i responsabili SDT per il tramite dei propri SGSE di Base, sulla base delle NC e dei riscontri delle azioni intraprese dalle Ditte registrate su SGI.net e sulla base del raggiungimento/mantenimento dei target di Sicurezza di Esercizio, predisporranno un “Rapporto di valutazione Territoriale” delle Ditte di manutenzione nell’ambito del perimetro di giurisdizione, i cui esiti sono analizzati in sede di Ciclo di Miglioramento (COCS 18/DT).

Con periodicità annuale, preliminarmente al 2° Riesame SGSE di Divisione/Riesame SGSE Aziendale (COCS 18/DT), i responsabili SIGSQ, sulla base dei “Rapporti di valutazione Territoriale”, delle NC e dei riscontri delle azioni intraprese dalle Ditte registrate su SGI.net e del raggiungimento/mantenimento dei target di Sicurezza di Esercizio, predisporranno un “Rapporto di valutazione” delle Ditte di manutenzione nell’ambito della Divisione/Direzione/Struttura di appartenenza, i cui esiti vengono analizzati in sede di Riesame.

#### **4.5 AZIONI CORRETTIVE, PROVVEDIMENTI CAUTELATIVI**

I contratti di servizi manutenzione prevedono la possibilità di adottare AC qualora vengano riscontrate non conformità e l'adozione di eventuali provvedimenti cautelativi da parte del Responsabile di Contratto (vedi § 4.3.1 – ultimo punto elenco puntato).

Per l'attuazione di tali provvedimenti il Responsabile del Contratto applica quanto espressamente previsto nel contratto e disciplinato dalle procedure di gestione delle forniture.

#### **4.6 GESTIONE DEGLI INDICATORI DI EFFICACIA PER I CONTRATTI STIPULATI AI SENSI DELLE REVISIONI PRECEDENTI DELLA COCS 30**

Per i contratti in essere, ciascun Responsabile del contratto, interfacciandosi se necessario con le competenti strutture SIGSQ di Divisione/DT o con il SGSE base di riferimento, provvederà ad aggiornare la Procedura di Interfaccia condividendola con le ditte appaltatrici integrandovi, per quanto possibile, i criteri di cui alla presente procedura, laddove ciò non comporti l'introduzione di varianti contrattuali.

<b>Controlli Chiave L.262</b>	N.A.
<b>Controlli Chiave L. 231</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cod. 11: Gestione della Tutela Ambientale.</li> <li>• Cod. 15: Negoziazione/stipula e/o esecuzione di contratti con soggetti privati, mediante procedure negoziate o ad evidenza pubblica, in qualità di stazione appaltante e relativi contatti.</li> <li>• Cod. 24: Gestione della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro</li> </ul>

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i></p>	<p><b>DT</b> <b>Pagina 16 di 19</b></p>
<p>Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b></p>		

## 5 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Qualora non diversamente indicato, tutti i riferimenti presenti nel presente documento sono fatti alla revisione in vigore della documentazione di riferimento.

Per la documentazione di riferimento di carattere generale vedi allegato 3 “Documentazione di riferimento” del Manuale del SGSE.

Documentazione specifica:

- Direttiva 2010/35/UE del 16 giugno 2010 in materia di attrezzature a pressione trasportabili e che abroga le direttive del Consiglio 76/767/CEE, 84/525/CEE, 84/526/CEE, 84/527/CEE e 1999/36/CE;
- Decreto n°4/2012 ANSF Allegato C: “Norme per la qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria”;
- Disposizione di RFI 23 del 8/6/2004: “Manutenzione del materiale rotabile impiegato dalle imprese ferroviarie e formazione del personale addetto alle operazioni di manutenzione”;
- COCS 6/DT: “Procedura per la gestione degli Audit e dell’Albo degli agenti qualificati alla conduzione degli Audit attinenti alla Sicurezza dell’Esercizio ferroviario”;
- COCS 18/DT: “Riesame e ciclo di miglioramento del SGSE”;
- COCS 20/DT: “Acquisizione, mantenimento e gestione delle competenze del personale di manutenzione che opera sugli Organi di Sicurezza dei veicoli ferroviari”;
- COCS 21/DT: “Tracciabilità delle operazioni di manutenzione sugli Organi di Sicurezza”;
- COCS 23/DT: “Procedura di Analisi, Valutazione, Controllo dei Rischi dell’Esercizio Ferroviario”;
- COCS 37/DT: “Procedura per la diffusione della documentazione di sicurezza dell’esercizio ferroviario”;
- COCS 56/DT: “Soggetto Responsabile della Manutenzione: Linee Guida per lo svolgimento delle funzioni del sistema di manutenzione dei veicoli”;
- COp 1/DC: “Manutenzione corrente di livello A sui carri eseguita a cura di Clienti titolari di raccordi e terminali”;
- COp. 4/DC: “Gestione sottoflotte carri assegnate alle Filieri/Asset Carri”;
- CO 305/AD: “Procedura Acquisti”;
- CO 334/DT: “Istruzione Operativa Sorveglianza Fornitura”;
- CO 408/DACQ: “Gestione Attività negoziale”;
- DOCS 14/DT-SDE : “Disposizione Operativa per la Gestione delle Apparecchiature di Misura”;
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Trenitalia ex D. Lgs 231/2001.

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 17 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

## 6 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Per le definizioni di carattere generale vedi allegato 4 “Definizioni e Abbreviazioni” del Manuale del SGSE.

Definizioni e abbreviazioni specifiche:

<b>DEFINIZIONI</b>	
<b>TERMINE</b>	<b>SIGNIFICATO</b>
<b>Addestramento</b>	Attività di insegnamento teorico e/o pratico, orientata a far apprendere le modalità teoriche e pratiche di esecuzione di una specifica attività.
<b>Capitolato Tecnico Organizzativo</b>	Documento contenente i requisiti di carattere generale, gestionale e organizzativo per la descrizione della fornitura di un bene, servizio o prestazione in genere e delle relative modalità di sviluppo. Il CTO è normalmente integrato da una Specifica Tecnica contenente la descrizione dei requisiti di carattere tecnico, richiamata nel CTO e allegato allo stesso. Nell'ambito della procedura negoziale il CTO diventa parte integrante della richiesta d'offerta e, successivamente, del contratto stipulato con il fornitore.
<b>Componenti Riparabili</b>	Ai fini dell'applicazione della presente procedura si intendono i Componenti riparabili, classificati di Sicurezza e facenti parte degli OdS ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT r.v.
<b>Manutentori abilitati</b>	Operatori della Ditta appaltatrice in possesso di abilitazione ad operare sui organi di sicurezza, rilasciata ai sensi del decreto ANSF 4/2012 Allegato C e con le modalità di cui alla presente procedura
<b>Formazione</b>	Attività di insegnamento teorico e/o pratico, orientata a far apprendere le modalità di gestione di attività, processi, sistemi
<b>Organi di Sicurezza</b>	Organi di sicurezza del materiale rotabile: 1. Sistema tecnologico di bordo 2. Rodiggio; 3. Carrelli; 4. Trazione e repulsione; 5. telaio - cassa; 6. circuiti elettrici; 7. Impianto Pneumatico e freno; 8. Porte; 9. Impianto Antincendio.
<b>Processi Speciali</b>	Controlli Non Distruttivi Saldature
<b>Qualificazione professionale</b>	Accertamento formale del possesso di determinati requisiti o abilità.

 <b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA          PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione          dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 18 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

DEFINIZIONI	
TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (RID)</b>	Regolamento Internazionale per il Trasporto delle merci pericolose
<b>Responsabile del Contratto</b>	Il soggetto responsabile della attività legate alla gestione del contratto (controllo erogazione fornitura/prestazione servizio/esecuzione lavoro ed entrata merci/valorizzazione e applicazione delle penali/contestazione delle Non Conformità/applicazione dei deprezzamenti e delle penalità per la gestione delle Non Conformità/ rilascio delle autorizzazioni a subappalti ): nel caso di progetti in conto esercizio può coincidere con i Richiedenti di struttura o con il Responsabile CDC, nel caso di progetti in conto investimento è il responsabile del progetto di investimento individuato dalla Struttura Committente e si avvale del supporto del Soggetto Tecnico, responsabile dei rapporti con i fornitori relativamente all'avanzamento tecnico della fornitura
<b>Sistema di Gestione delle Competenze</b>	Processo finalizzato all'acquisizione ed al mantenimento delle competenze associate alle abilitazioni del personale di manutenzione autorizzato ad operare sugli organi di sicurezza del materiale rotabile di Trenitalia

ABBREVIAZIONI	
ACRONIMO	SIGNIFICATO
AC	Azione Correttiva
CTO	Capitolato Tecnico Organizzativo
DACQ	Direzione Acquisti
DLI	Direzione Logistica Industriale
DT	Direzione Tecnica
MV	Manutenzione Veicoli
NC	Non Conformità
PdA	Piano di Azione
OTIF	Organismo intergovernativo per i Trasporti Internazionali Ferroviari
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses
RSMS	Rolling Stock Management System
SGC	Sistema di Gestione delle Competenze
SGI	Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente)
TI	Trenitalia

 <b>TRENITALIA</b> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small>	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA  PER IL CERTIFICATO DI SICUREZZA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione  dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 19 di 19
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P 057</b>		

<b>ABBREVIAZIONI</b>	
<b>ACRONIMO</b>	<b>SIGNIFICATO</b>
VIS	Verificatore Indipendente di Sicurezza

## 7 ALLEGATI

**ALLEGATO 1:** “Requisiti tecnici per le ditte appaltatrici di servizi di manutenzione dei veicoli e per gli esperti che intervengono nella certificazione RID dei carri cisterna di proprietà di Trenitalia”

**Sub Allegato 1:** “Requisiti del personale e del Sistema di Gestione delle Competenze (SGC) delle Ditte Appaltatrici di servizi di manutenzione dei veicoli e per gli esperti che intervengono nella certificazione RID dei carri cisterna di proprietà di Trenitalia”

**ALLEGATO 2:** “Target di Manutenzione”

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014 <i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	DT Pagina 1 di 5
Codice Identificativo di Riferimento DT P057 Allegato 1		

**ALLEGATO 1**

**Requisiti tecnici per le Ditte Appaltatrici di servizi di manutenzione dei veicoli e per gli esperti  
che intervengono nella certificazione RID dei carri cisterna di proprietà di Trenitalia**

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014</p>	<p>DT</p>
<p>Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P057</b></p> <p><b>Allegato 1</b></p>	<p><i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i></p>	<p>Pagina 2 di 5</p>

Le ditte appaltatrici alle quali possono essere affidati contratti per la manutenzione di organi di sicurezza dei veicoli per i quali Trenitalia è iscritta quale Soggetto Responsabile della Manutenzione nel RIN e di riparazione/revisione di loro componenti riparabili di sicurezza facenti parte degli OdS dei veicoli, ai sensi dell'allegato 7 della revisione vigente della COCS 20/DT, devono essere in possesso di un Sistema di Qualità aziendale conforme alle norme UNI EN ISO 9001-2008 con perimetro di certificazione che include le attività oggetto dell'appalto. In particolare le ditte appaltatrici dovranno assicurare:

- A. il rispetto dei Piani e delle Disposizioni di Manutenzione/riparazione/revisione, forniti dal committente, da dimostrare con la tracciabilità delle operazioni di manutenzione effettuate;
- B. il controllo della conformità dei ricambi utilizzati per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione, sia quelli di nuova acquisizione che quelli riparati;
- C. la gestione della documentazione (ad es. il recepimento della documentazione tecnica ricevuta, l'aggiornamento, la distribuzione al proprio personale, ecc...);
- D. l'impiego di personale in possesso di abilitazione rilasciata ai sensi delle "Norme ANSF per la qualificazione del personale";
- E. il possesso di un Sistema di Gestione delle Competenze (SGC) per assicurare nel tempo il mantenimento delle abilitazioni.

**1. REQUISITO "A": "Rispetto dei Piani e delle Disposizioni di manutenzione e tracciabilità delle operazioni"**

**1.1 Piano di Riparazione e Controllo e tracciabilità delle operazioni di manutenzione**

Le ditte appaltatrici, in coerenza con il proprio Manuale della Qualità, devono fornire i Documenti della Qualità relativi all'appalto.

Nel Piano di Riparazione e Controllo o nelle Schede di Manutenzione/Liste Operazioni la ditta appaltatrice definisce e descrive i processi attraverso i quali essa assicura il rispetto della corretta esecuzione di tutte le operazioni riportate nei Piani e nelle documentazione di manutenzione applicabili alle operazioni oggetto dell'appalto.

Nel Piano di Riparazione e Controllo o nelle Schede di Manutenzione/Liste Operazioni le ditte appaltatrici devono descrivere i propri "Cicli di lavoro", a partire dalla fase di spoglio (check-in) e sino al collaudo finale (check-out), dettagliando tutte le attività svolte per realizzare il servizio (ricerca guasti, smontaggi, lavaggi, condizionamenti, revisioni, riparazioni, assemblaggi, collaudi e prove) nel rispetto dei pertinenti Piani e Disposizioni di Manutenzione.

Nel Piano di Riparazione e Controllo o nelle Schede di Manutenzione/Liste Operazioni le ditte appaltatrici devono descrivere le modalità operative adottate per assicurare la tracciabilità delle operazioni di manutenzione, ovvero la registrazione per tutte le operazioni manutentive del contenuto dell'intervento in termini di corrispondenza identificativa per:

- Operatore o Gruppo di operatori che ha/hanno effettuato l'intervento;
- Tecnico/Capo Tecnico, Capo Squadra, che coordina gli operatori e li sovrintende nel corso

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014</p>	<p>DT Pagina 3 di 5</p>
<p>Codice Identificativo di Riferimento DT P057</p> <p><b>Allegato 1</b></p>	<p><i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i></p>	

dell'intervento svolto;

- Contenuto tecnico dell'intervento;
- Materiali utilizzati nel corso dell'intervento;
- Attrezzature e strumenti di misura impiegati nell'intervento.

relativamente agli strumenti di misura, qualora la ditta appaltatrice utilizzi strumenti:

- **forniti da Trenitalia:** gli strumenti di misura saranno gestiti conformemente a quanto previsto dalla DOCS 14/DT-SDE. La Ditta incaricata ha l'obbligo di dare comunicazione, secondo quanto riportato nella Procedura di interfaccia (vedi COCS 30 - § 4.3.3), delle eventuali NC qualora venga riscontrato che l'apparecchiatura di misura utilizzata:
  - abbia superato il periodo di validità della taratura;
  - non sia provvista dell'etichetta con il codice identificativo o quella di identificazione dello stato di taratura, oppure che le targhette siano illeggibili o non conformi come tipologia o come contenuto;
  - abbia subito danni, sovraccarichi o errate manipolazioni;
  - presenta malfunzionamenti o funzionamenti dubbi;
  - sia risultata, a seguito di taratura/verifica, fuori dai limiti di accettabilità;
  - sia risultata non adeguata (ad es. a seguito di attività di audit);
- **non forniti da Trenitalia:** la ditta appaltatrice dovrà garantire e descrivere in apposite procedure le modalità attuate per garantire la conformità degli strumenti di misura ai requisiti stabiliti per il loro impiego e alle normative vigenti in materia di sicurezza. In particolare gli strumenti di misura dovranno essere:
  - identificati tramite un codice identificativo univoco e la data di scadenza della taratura;
  - corredati da una scheda tecnica in cui sono registrati gli interventi di controllo di efficienza e di taratura effettuati da personale specializzato effettuati, secondo un programma stabilito Tali schede sono conservate a cura della ditta appaltatrice;
  - verificati e controllati – a cura della ditta appaltatrice - con le modalità e la periodicità previste dalla normativa vigente (disposizioni di legge, norme e istruzioni tecniche, circolari e istruzioni specifiche) e/o dalle procedure aziendali;
  - segregati – a cura della ditta appaltatrice - qualora sia riscontrata una non conformità dell'apparecchiatura di misura:
    - superato il periodo di validità della taratura;
    - non sia provvista dell'etichetta con il codice identificativo o quella di identificazione dello stato di taratura, oppure che le targhette siano illeggibili o non conformi come tipologia o come contenuto;
    - abbia subito danni, sovraccarichi o errate manipolazioni;
    - presenta malfunzionamenti o funzionamenti dubbi;
    - sia risultata, a seguito di taratura/verifica, fuori dai limiti di accettabilità;
    - sia risultata non adeguata (ad es. a seguito di attività di audit).

Nel qual caso, dovrà essere segnalato a Trenitalia l'accaduto e le modalità individuate per intervenire sui componenti/rotabili oggetto di misura con tale strumento.

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> <b>n. 30.5/DT del 15 luglio 2014</b>	<b>DT</b>
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P057</b>	<i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	<b>Pagina 4 di 5</b>
<b>Allegato 1</b>		

<p>Inoltre la Ditta deve mettere a disposizione, a richiesta del Responsabile di Contratto o per il tramite della Divisione/Direzione/Struttura committente, almeno quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la procedura di gestione degli strumenti ;</li> <li>- l'elenco degli strumenti di misura che saranno utilizzati per la corretta esecuzione delle attività;</li> <li>- il programma delle tarature/controlli periodici;</li> <li>- l'ultimo rapporto/certificato di taratura di ciascuna apparecchiatura.</li> </ul> <p><b>1.2 Certificazione di conformità</b></p> <p>La ditta appaltatrice, al termine dei lavori affidati, certifica la conformità delle lavorazioni eseguite e dei materiali impiegati a quanto richiesto dal contratto e prescritto dai Piani e dalle Disposizioni di manutenzione.</p> <p>Nel caso di esecuzione di operazioni di manutenzione straordinaria e di revisione dei serbatoi dei carri cisterna per il trasporto delle merci definite pericolose ai sensi del RID, la ditta appaltatrice rilascia la certificazione di conformità utilizzando la documentazione prevista dalla Tabella F1 dell'Allegato F della norma EN 12972/2007 siglata da un Esperto notificato.</p> <p>La ditta appaltatrice della bonifica del serbatoio di un carro cisterna adibito al trasporto di merci definite pericolose dal RID, rilascia il certificato comprovante l'esecuzione della bonifica.</p>	
<b>Controlli Chiave L.262</b>	<i>N.A</i>
<b>Controlli Chiave L. 231</b>	<i>N.A</i>

<p><b>2. REQUISITO "B": "Controllo della conformità dei ricambi utilizzati per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione, sia quelli di nuova acquisizione che quelli riparati"</b></p> <p>La ditta appaltatrice esegue i controlli della conformità dei ricambi utilizzati per la manutenzione dei veicoli ai disegni e alle specifiche tecniche forniti dalla Divisione/Direzione/Struttura appaltante (punto 4.3.2 della presente procedura), secondo quanto previsto dal proprio Sistema di Qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001-2008.</p> <p>Le eventuali Non Conformità (NC) rilevate dalla ditta appaltatrice durante i controlli relativi alla sorveglianza dei subfornitori e durante i controlli di prodotto sugli stessi dovranno essere comunicati al Gestore del Contratto di manutenzione dei veicoli.</p>	
<b>Controlli Chiave L.262</b>	<i>N.A</i>
<b>Controlli Chiave L. 231</b>	<i>N.A</i>

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014	DT Pagina 5 di 5
Codice Identificativo di Riferimento DT P057	<i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	
Allegato 1		

<b>3. REQUISITO “C”: “Gestione della documentazione ricevuta”</b>	
<p>La ditta appaltatrice deve specificare in apposite procedure le modalità adottate per la gestione della documentazione tecnica ricevuta e, nella fattispecie, indicare le responsabilità e le modalità operative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il recepimento della documentazione ricevuta;</li> <li>▪ l’elaborazione/aggiornamento nel rispetto della documentazione tecnica ricevuta e di quella di riferimento;</li> <li>▪ la gestione del flusso distributivo della documentazione, affinché la stessa sia recepita in modo tempestivo, e sia assicurata la tracciabilità del ricevimento della documentazione da parte dei soggetti destinatari al fine di garantire l’esecuzione delle operazioni di manutenzione conformemente alla documentazione in vigore.</li> </ul>	
<i>Controlli Chiave L.262</i>	N.A
<i>Controlli Chiave L. 231</i>	N.A

<b>4. Requisiti “D” e “E”: “Impiego di personale abilitato e possesso di un SGC”</b>	
<p>La ditta appaltatrice assicura, nel corso dell’espletamento dell’appalto, l’impiego di personale abilitato attraverso il possesso di un Sistema di Gestione delle competenze (SGC) i cui requisiti sono indicati nel <b>Sub allegato 1</b>.</p> <p>Nel caso in cui sia stato autorizzato il sub-appalto la ditta titolare del rapporto contrattuale è responsabile della corretta e completa applicazione, da parte della ditta sub-appaltatrice, delle disposizioni del presente allegato 1.</p>	
<i>Controlli Chiave L.262</i>	N.A
<i>Controlli Chiave L. 231</i>	N.A

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014	
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P057</b>  Sub Allegato 1	<b>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</b>	<b>DT</b> <b>Pagina 1 di 8</b>

### Sub Allegato 1

**“Requisiti del personale e del Sistema di Gestione delle Competenze (SGC) delle ditte appaltatrici di servizi di manutenzione dei veicoli e per gli esperti che intervengono nella certificazione RID dei carri cisterna di proprietà di Trenitalia”**

## 1. SCOPO

Scopo del presente documento è la definizione:

- delle competenze e certificazioni di cui deve essere in possesso il personale delle ditte appaltatrici di operazioni di manutenzione su Organi di Sicurezza dei veicoli per i quali Trenitalia è iscritta come Soggetto Responsabile della Manutenzione nel RIN;
- delle competenze e certificazioni di cui deve essere in possesso il personale delle ditte appaltatrici di operazioni di riparazione/revisione, in opera e/o fuori opera, su componenti riparabili facenti parte – ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT r.v. - degli Ods dei veicoli;
- dei requisiti del *Sistema di Gestione delle Competenze* (SGC) per il personale delle suddette ditte appaltatrici.

## 2. COMPETENZE E ABILITAZIONI DEL PERSONALE

Le ditte appaltatrici sono tenute a:

- definire il contesto operativo di propria pertinenza dal quale sia chiaramente identificabile almeno il livello di manutenzione oggetto della propria attività (corrente e/o ciclica) e la tipologia di rotabili (a solo titolo esemplificativo: carri, carrozze con  $V_{max} < 200$  Km/h, mezzi leggeri, ETR, ecc.)
- far svolgere da Manutentori Abilitati, ai sensi delle “Norme ANSF per la qualificazione del personale”, le operazioni oggetto di appalto<sup>(1)</sup> relative alla manutenzione di Organi di Sicurezza e alla riparazione/revisione, in opera e/o fuori opera, di componenti riparabili facenti parte – ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT r.v. - degli Ods dei veicoli;
- provvedere alla tenuta di un elenco dei propri Manutentori Abilitati che dovrà riportare almeno quanto richiesto al successivo punto 2.1.

L'abilitazione al manutentore è conferita dalla ditta appaltatrice, in qualità di “titolare dell'abilitazione” come definito al punto 1.2 dell'allegato C al decreto ANSF 4/2012, a seguito di certificazione del possesso del “requisito professionale” rilasciata da una Commissione d'esame nominata dalla ditta appaltatrice costituita nel rispetto delle “Norme ANSF per la qualificazione del personale” e composta da 3 Esaminatori riconosciuti da ANSF.

Un Organismo di Certificazione accreditato, o altro Ente di Accreditamento firmatario di Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), (di seguito Organismo di Certificazione Accreditato) deve attestare che le Abilitazioni rilasciate dalla ditta appaltatrice sono conformi al contesto operativo definito dal titolare dell'abilitazione secondo le indicazioni sopra riportate e che questo è a sua volta conforme all'oggetto di appalto e a quanto riportato nel Capitolato Tecnico Operativo (CTO) e nei documenti contrattuali in relazione agli Ods connessi alle operazioni oggetto di appalto .

<sup>1</sup> salvo quanto previsto nell'allegato 7 - Parte B della COCS 20/DT rv, “particolari operazioni di manutenzione connesse con gli Ods”, le quali può essere affidata a manutentori non necessariamente in possesso di Abilitazione.

Codice Identificativo di  
Riferimento

DT P057

Sub Allegato 1

**Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei  
veicoli e degli organi di sicurezza**

## 2.1 ELENCO DEI MANUTENTORI ABILITATI

L'Elenco dei manutentori abilitati di cui al precedente paragrafo dovrà essere coerente con il contesto operativo oggetto di appalto e con i requisiti riportati nel CTO e nei documenti contrattuali come specificato in precedenza e dovrà almeno riportare:

- Nome, Cognome e matricola del manutentore;
- Processo speciale di riferimento (ove previsto);
- Caratteristiche della Abilitazione posseduta (Organo di sicurezza e sotto-assiemi di organo di riferimento);
- Indicazione nel caso di Ods "Sotto Sistema di Bordo" del perimetro dell'abilitazione in termini di tipologia di Sotto Sistema di Bordo (SCMT, ERTMS, SSC) e costruttore;
- Data di conseguimento della Abilitazione;
- Numero del Certificato di Abilitazione.

Il certificato di Abilitazione deve contenere almeno il ruolo, il contesto operativo, il numero di controllo assegnato da ANSF alla Commissione di esame, i Nominativi degli Esaminatori della Commissione di Esame e gli estremi del relativo certificato di accreditamento presso ANSF degli stessi.

Il personale durante lo svolgimento dell'attività di sicurezza deve essere identificabile attraverso un documento che attesti il possesso dell'abilitazione a svolgere l'attività di sicurezza esercitata. Tale documento deve essere esibito, a richiesta, al personale incaricato dei controlli (ad es. in caso di audit).

L'Elenco dei Manutentori Abilitati dovrà essere mantenuto aggiornato a cura della ditta appaltatrice ed inviato al Gestore di Contratto con cadenza semestrale, nonché in occasione di ogni sua variazione (nuovo inserimento e/o cessazione e/o modifiche dei requisiti sopra elencati).

Qualora un Manutentore Abilitato presente nell'Elenco Manutentori Abilitati perda, per qualsiasi motivo, la/le propria/e abilitazione/i, la ditta appaltatrice deve darne immediata comunicazione al Gestore di Contratto, aggiornare e trasmettere l'Elenco Manutentori Abilitati e provvedere affinché il manutentore non svolga attività per le quali è richiesta un'abilitazione.

L'esecuzione delle "particolari operazioni di manutenzione connesse con gli Ods", descritte nell'allegato 7 - Parte B della COCS 20/DT rv, può essere affidata a manutentori non necessariamente in possesso di Abilitazione e pertanto non inseriti nell'Elenco dei Manutentori Abilitati.

In caso di sub-appalto l'appaltatore è responsabile dell'aggiornamento anche dell'Elenco da parte del sub-appaltatore.

### **3. SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE**

Essendo gli Organi di Sicurezza del materiale rotabile ferroviario di rilevante complessità tecnica e di notevole contenuto tecnologico, le operazioni di manutenzione e riparazione degli stessi sono anch'esse complesse e richiedono l'utilizzo di elevate competenze professionali e di tecnologie di livello elevato al fine di assicurare il mantenimento nel tempo dei livelli previsti di sicurezza e prestazioni.

Al fine di assicurare tali livelli, in conformità al Decreto ANSF n°4/2012, alle ditte appaltatrici è richiesto il possesso di un Sistema di Gestione delle Competenze (SGC) del personale che descriva le metodologie adottate per assicurare al proprio personale addetto alla manutenzione dei veicoli ferroviari:

1. l'acquisizione delle competenze professionali necessarie per l'esecuzione delle attività previste;
2. la verifica del possesso delle competenze;
3. l'aggiornamento delle competenze e recupero degli eventuali gap formativi;
4. il conseguimento, rilascio e mantenimento delle abilitazioni.

Il Sistema di Gestione delle Competenze (SGC) delle ditte appaltatrici deve essere predisposto in conformità:

- alla normativa nazionale in vigore applicabile (normativa ANSF, norme di legge);
- alla presente COCS.

La conformità suddetta deve essere certificata da un Organismo di Certificazione Accreditato (vedi anche punto 2 e successivi punti 3.1 e 3.2). Il documento deve riportare l'indicazione esplicita della normativa a cui il SGC è dichiarato conforme. Tale conformità dovrà essere certificata in occasione di ogni modifica apportata al SGC suddetto.

La ditta appaltatrice è responsabile del rispetto dei requisiti di cui sopra da parte dei suoi eventuali sub-appaltatori nonché della trasmissione delle certificazioni al gestore contratto.

#### **3.1 REQUISITI SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE**

Il suddetto SGC deve indicare chiaramente come si svolge il processo di acquisizione delle competenze e degli aggiornamenti professionali necessari per il conseguimento e il mantenimento delle abilitazioni, le tempistiche adottate per le verifiche del mantenimento delle competenze, i requisiti - in conformità alla normativa vigente - che devono essere posseduti da chi è incaricato di effettuare la formazione e la verifica del possesso delle competenze. Nel caso in cui la ditta appaltatrice si rivolga ad organismi terzi per svolgere le attività suddette dovrà indicare i requisiti richiesti agli stessi.

Tale SGC, nel rispetto di quanto indicato al punto 8 delle Linee Guida ANSF 01/2013, deve altresì descrivere, nel caso di inserimento nel proprio organico di personale abilitato proveniente da altre ditte, le modalità con le quali:

1. è verificato che, per tale personale, sussistono e permangono i requisiti previsti dalla "Norme per la qualificazione del personale";
2. sono convertite le abilitazioni pregresse di tale personale nel sistema abilitativo della propria ditta;

3. viene inserito tale personale nel processo di acquisizione delle competenze e degli aggiornamenti professionali necessari per il conseguimento ed il mantenimento delle abilitazioni.

Nel caso in cui la ditta appaltatrice si rivolga ad organismi terzi per svolgere una o più delle attività previste dal SGC dovrà indicare i requisiti richiesti agli stessi, i quali dovranno essere conformi alla normativa vigente.

Per tutte le suddette attività del SGC dovrà essere assicurata la rintracciabilità delle relative registrazioni (formazione, attività svolte, valutazioni, Non Conformità rilevate ecc.):

- *Acquisizione delle competenze professionali necessarie per l'Abilitazione*  
Modalità di acquisizione, per ciascun operatore, delle conoscenze (sapere) e delle capacità operative (saper fare) relativamente a:
  - Competenze di base del mestiere di riferimento;
  - Conoscenze e competenze relative all'organo di sicurezza così come prescritto dalla COCS 20/DT r.v.: "Glossario delle Competenze";
  - Conoscenza del Piano di Manutenzione e delle normative di manutenzione applicabili relative all'organo di sicurezza con sequenza delle operazioni da eseguire, dei controlli e delle eventuali misure da effettuare.
- *Rilascio Abilitazione e Verifica del possesso delle competenze*
  - Valutazione dell'efficacia della formazione attraverso feed-back sui corsi di formazione;
  - Modalità di rilascio delle abilitazioni;
  - Assenza di significativa discontinuità operativa (discontinuità superiore a 6 mesi) su manutenzione di organi di sicurezza dello stesso tipo;
  - Audit per verificare che la conoscenza specifica sull'attività da svolgere sull'Organo di sicurezza sia posseduta a livello adeguato da parte del personale addetto.
- *Aggiornamento delle competenze e recupero degli eventuali gap formativi*
  - Integrazioni formative in caso di introduzione di nuove tecnologie, di nuove logiche manutentive o di nuove specifiche tecniche;
  - Integrazione formativa in caso di richiesta di effettuazione di attività di manutenzione di OdS relativi a tipi di rotabile diversi da quelli per i quali è tracciata una comprovata esperienza;
  - Eliminazione gap formativi;
  - Mantenimento nel tempo delle competenze per l'abilitazione.

### **3.2 CERTIFICAZIONE DEL SGC DA PARTE DI UN ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE ACCREDITATO.**

La conformità del SGC alla normativa vigente, e ai requisiti ai par. 2, 2.1 e 3.1 del presente allegato come previsto dal par. 3, dovrà essere certificata da un Organismo di Certificazione Accreditato.

L'Organismo di Certificazione certificherà periodicamente (per il primo anno con periodicità semestrale, negli anni successivi con periodicità annuale) l'effettiva effettuazione di tutte le attività del SGC da parte della ditta appaltatrice e la rispondenza di dette attività ai requisiti normativi vigenti ed alla presente

procedura, in particolare in riferimento al mantenimento e verifica periodica delle competenze del personale abilitato .

### **3.3 DITTE CON CERTIFICAZIONE IRIS**

L'obbligo di acquisire la certificazione del proprio SGC da parte di un Organismo di Certificazione accreditato non sussiste nel caso in cui la ditta appaltatrice sia in possesso di certificazione IRIS in corso di validità.

Nello specifico la ditta appaltatrice che intende chiedere l'esonero dovrà trasmettere copia della certificazione IRIS da cui si possa evincere il possesso dei seguenti requisiti:

- A) il perimetro di certificazione IRIS includa il SGC e il personale di manutenzione abilitato che intende impiegare nelle attività oggetto dell'appalto (Elenco Manutentori Abilitati) sia inserito nel SGC cui il certificato fa riferimento;
- B) i siti (qualora le attività non siano svolte presso siti Trenitalia) presso i quali la ditta appaltatrice intende effettuare le operazioni di manutenzione oggetto dell'appalto siano inclusi nella certificazione e certificati per le operazioni di manutenzione oggetto dell'appalto.

Qualora durante il periodo di vigenza del contratto venisse a mancare anche uno solo dei suddetti requisiti, nonché nel caso in cui la certificazione decada di validità, la ditta appaltatrice dovrà darne contestuale comunicazione al gestore del contratto che valuterà le azioni conseguenti.

Rimane comunque l'obbligo di quanto indicato al paragrafo 2.1 relativamente alle norme di all'aggiornamento dell'Elenco dei Manutentori Abilitati.

Nel caso in cui la ditta appaltatrice sia in possesso di certificazione IRIS e faccia ricorso, previa autorizzazione, al sub-appalto, il sub-appaltatore, è tenuto al rispetto di quanto previsto dalla presente procedura (certificazione del suo SGC, Elenco di Manutentori Abilitati ecc.).

## **4. ITER PROCEDURALE**

### **4.1 Partecipazione alla gara**

Per partecipare alla gara la ditta appaltatrice dovrà fornire la seguente documentazione:

- Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di possesso di un SGC rispondente ai requisiti di cui al Par. 4.1 lett. A) del presente sub allegato;
- Impegno alla disponibilità e utilizzo di Manutentori Abilitati in relazione agli Organi di Sicurezza di cui al Capitolo Tecnico Organizzativo (CTO) e ai documenti contrattuali.

### **4.2 Aggiudicazione definitiva - Verifica dei requisiti**

Ai fini della stipula del contratto in questa fase sarà verificato, l'effettivo possesso – da parte della ditta aggiudicataria - dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione alla gara. In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire la seguente documentazione:

- A) Certificazione di conformità (vedi punto 3.2) del proprio SGC da parte di un Organismo di Certificazione, ovvero, qualora intenda chiedere l'esonero di cui al precedente par.3.3, la Certificazione IRIS nel cui perimetro ricada il SGC.
- B) Attestazione di conformità dell'abilitazione alle operazioni previste dal contesto operativo oggetto di appalto rilasciata da un Organismo di Certificazione Accreditato (In fase di aggiudicazione definitiva. Durante l'esecuzione del contratto solo in caso di modifiche alle tipologie di Abilitazioni).

In caso di sub-appalto la documentazione dovrà essere trasmessa a cura dell'appaltatore.

### **4.3 Fase di esecuzione del contratto di appalto**

A seguito della stipula del contratto, comunque prima dell'inizio delle attività e per tutta la vigenza del contratto le ditte appaltatrici dovranno fornire la seguente documentazione:

- A) Aggiornamento, in caso di modifiche al SGC o alla certificazione IRIS, della certificazione di cui al punto A del paragrafo 4.2;
- B) Aggiornamento, in caso di modifiche alle tipologie di Abilitazioni, dell'Attestazione di cui al punto B del paragrafo 4.2;
- C) Elenco dei Manutentori Abilitati in relazione agli Organi di Sicurezza di cui al CTO e ai documenti contrattuali (cadenza semestrale o ad ogni sua variazione – vedi § 2.1);
- D) Certificazione dell'effettiva effettuazione delle attività previste dal SGC (semestrale per il primo anno, annuale per i successivi).

### **5 DOCUMENTAZIONE**

In caso di sub-appalto la documentazione dovrà essere trasmessa a cura dell'appaltatore.

<b>Attività negoziali - Fasi</b>	<b>Documenti/evidenze</b>
<b>Fase di partecipazione alla gara</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di possesso di un SGC rispondente ai requisiti di cui al Par. 3.1 lett. A) del presente sub allegato;</li> <li>▪ Impegno alla disponibilità e utilizzo di manutentori Abilitati in relazione agli Organi di Sicurezza di cui al CTO e ai documenti contrattuali.</li> </ul>
<b>Fase di aggiudicazione definitiva (verifica dei requisiti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Certificazione da parte di un Organismo di Certificazione Accreditato del SGC <sup>(2)</sup>;</li> <li>▪ Attestazione di conformità dell'abilitazione alle operazioni previste dal contesto operativo oggetto di appalto rilasciata da un Organismo di Certificazione Accreditato.</li> </ul>
<b>Fase di esecuzione del</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Certificazione da parte di un Organismo di</li> </ul>

<sup>2</sup> Fermo restando quanto previsto dal paragrafo 3.3.

Codice Identificativo di Riferimento

**DT P057**

**Sub Allegato 1**

**Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza**

**contratto di appalto**

Certificazione Accreditato del SGC (solo in caso di modifiche al SGC) (²);

- Attestazione di conformità dell'abilitazione alle operazioni previste dal contesto operativo oggetto di appalto rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato. (solo in caso di modifiche alla tipologia di Abilitazioni)
- Elenco dei manutentori Abilitati in relazione agli Organi di Sicurezza di cui all'appalto in oggetto (cadenza semestrale o ad ogni sua variazione – vedi § 2.1 e § 4.3);
- Certificazione periodica dell'effettiva attuazione di tutte le attività previste dal SGC( semestrale il primo anno, annuale per gli anni successivi).

**Controlli Chiave L.262**

*N.A*

**Controlli Chiave L. 231**

*N.A*

	<p style="text-align: center;"><b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> n. 30.5/DT del 15 luglio 2014</p> <p style="text-align: center;"><i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i></p>	<p>DT Pagina 1 di 3</p>
<p>Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P057</b></p> <p><b>Allegato 2</b></p>		

**ALLEGATO 2**

**Target di Manutenzione**

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> <b>n. 30.5/DT del 15 luglio 2014</b>	<b>DT</b>
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P057</b>  <b>Allegato 2</b>	<i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	<b>Pagina 2 di 3</b>

## 1 DEFINIZIONE DEI TARGET DI MANUTENZIONE

Al fine di valutare l'efficacia delle prestazioni rese dalla ditta appaltatrice, devono essere definiti opportuni "target di manutenzione" da inserire nei Capitolati Tecnici Organizzativi e nei documenti contrattuali dei servizi di manutenzione.

Per la definizione dei suddetti target occorre:

- tener conto che il livello di sicurezza del sistema deve essere mantenuto ovvero migliorato ove ragionevolmente possibile;
- stabilire in funzione dell'oggetto del contratto gli INCIDENTI/EVENTI CRITICI (INC/EC) che verranno utilizzati come riferimento per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento/mantenimento dei target, attingendo dal seguente elenco:
  - o collisioni di treni, comprese le collisioni provocate da ostacoli sulla sagoma libera dei binari,
  - o deragliamenti di treni,
  - o incidenti alle persone provocati da materiale rotabile in movimento, eccetto i suicidi e le cadute dai treni,
  - o incendi al materiale rotabile,
  - o incidenti relativi al trasporto di merci pericolose,
  - o cadute dai treni in movimento (in fase di salita e di discesa);
  - o eventi la cui rilevanza mediatica sia tale da raccomandare lo svolgimento di una indagine da parte dell'organismo di vigilanza ai sensi del decreto legislativo 162/2007 (*Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti*).

In relazione alla tipologia di contratto i target devono essere definiti dalla Divisione/Direzione/struttura committente con le modalità previste dalla tabella seguente.

<b>Oggetto del Contratto</b>	<b>Eventi Critici da monitorare</b>	<b>Condivisione del Target</b>
Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli che prevedono interventi su Organi di Sicurezza, manutenzione, bonifica, prove e verifiche dei serbatoi dei carri cisterna per il trasporto di merci definite pericolose ai sensi del RID e/o per l'affidamento di servizi di riparazione/revisione di componenti riparabili facenti parte – ai sensi dell'allegato 7 della COCS 20/DT - degli Organi di Sicurezza	A. Incidente (INC) del quale si possa indiscutibilmente attribuire la causa alle operazioni di manutenzione effettuate dalla ditta.  B. Eventi critici (EC) la cui rilevanza mediatica sia tale da raccomandare lo svolgimento di una indagine da parte dell'organismo di vigilanza ai sensi del decreto legislativo 162/2007 (Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti).	Sottoscrizione, per condivisione, da parte della Ditta Appaltatrice della "Policy aziendale di Sicurezza di Esercizio" e in particolare l'obiettivo di "tendere al raggiungimento di valori nulli di incidentalità, tenendo conto dell'evoluzione della normativa, del progresso tecnico e scientifico e dando la priorità alla prevenzione degli incidenti gravi." (Decreto ANSF 4/2012, art. 2).

	<b>COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</b> <b>n. 30.5/DT del 15 luglio 2014</b>	<b>DT</b>
Codice Identificativo di Riferimento <b>DT P057</b>  <b>Allegato 2</b>	<i>Affidamento a soggetti esterni di servizi di manutenzione dei veicoli e degli organi di sicurezza</i>	<b>Pagina 3 di 3</b>

<b>2 CRITERI DI MONITORAGGIO DEI TARGET</b>	
<p>I criteri di monitoraggio e valutazione del raggiungimento/mantenimento dei target devono essere inseriti dalla Struttura Committente nei Capitolati Tecnici Organizzativi (CTO) e nei documenti contrattuali.</p> <p>Premesso quanto sopra occorre che siano definite le responsabilità e periodicità di monitoraggio nonché le modalità di verifica del raggiungimento/mantenimento dei target (ad es. verifica periodica fino a scadenza del contratto, verifica annuale ecc.) e le modalità di verifica del target conseguito dalla Ditta appaltatrice; a tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attribuzione della causa degli incidenti e degli eventi critici di cui sopra a lavorazioni svolte dalle Ditte appaltatrici deve essere effettuata nell'ambito dei Tavoli Tecnici (qualora non sia già individuata nell'ambito dell'indagine eseguita ai sensi della COCS 12/DT) o in specifiche riunioni effettuate dal Gestore del contratto con la Ditta;</li> <li>- l'attribuzione della causa degli incidenti e degli eventi critici è formalizzata alla ditta appaltatrice interessata a cura del Gestore del Contratto;</li> <li>- l'attribuzione degli eventi trattati che hanno prodotto un considerevole impatto sull'opinione pubblica e/o per gli INC/EC per i quali è stata effettuata una indagine deve essere comunicata al SGSE di Base tramite Relazione di Indagine e Referto Tecnico;</li> <li>- il SGSE di base ricevute le informazioni relative all'attribuzione dell'INC/EC provvederà a registrarle nell'applicativo MINERVA conformemente a quanto previsto dalla COCS 23/DT;</li> <li>- la verifica del raggiungimento del target deve essere riportata dal SGSE di Base e/o SIGSQ e/o SDE secondo competenza nel "Rapporto di valutazione" di cui all'attività 4.5 della presente COCS.</li> </ul>	
<b>3 GESTIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE</b>	
<p>Nel Contratto dovrà essere contemplata la messa in atto degli opportuni provvedimenti di cui al punto 4.5 della presente COCS in caso di mancato soddisfacimento dei target da parte della Ditta.</p>	
<b>Controlli Chiave L.262</b>	<i>N.A</i>
<b>Controlli Chiave L. 231</b>	<i>N.A</i>